

**Il Porto di Ortona:
dall' Autorità del Centro
Adriatico ai Porti di Roma.**

Il porto di Ortona:

dall'Autorità del Centro Adriatico ai Porti di Roma

Giovedì 28 luglio, è stato approvato, dal Consiglio dei Ministri, il decreto di "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle autorità portuali".

"Le azioni previste dal decreto -ha commentato il Ministro Delrio- consentiranno ai porti italiani di diventare un sistema più capace di creare occupazione e sviluppo economico". **La riforma va nel segno di una forte**

semplificazione ed efficienza, con gli sportelli unici amministrativo e doganale, e nel segno di una nuova governance con 57 porti di rilievo nazionale coordinati da 15 Autorità di sistema portuale che, sul modello dei maggiori porti europei, verranno guidati da un board snello e da un presidente con ampia facoltà decisionale.

Con l'approvazione della riforma si avvia un processo di riorganizzazione utile, necessario e, soprattutto, atteso da anni. **Un processo che porterà sicuramente notevoli benefici** al Sistema Paese, in particolare al Mezzogiorno e all'Abruzzo. La riforma prevede azioni a sostegno della competitività dei nostri porti e del ruolo dell'Italia, quale naturale piattaforma logistica dell'Europa nel Mediterraneo.

Tra le azioni più significative: la semplificazione delle procedure per facilitare il transito di merci e passeggeri, la promozione di centri decisionali strategici, la riorganizzazione amministrativa, il coordinamento centrale da parte del Ministero.

Sono 57 i porti di rilevanza nazionale che vengono riorganizzati nelle nuove **15 Autorità di Sistema Portuale, che diventano veri centri decisionali strategici.**

Alle 15 Autorità di Sistema Portuale viene, infatti, affidato un ruolo strategico di indirizzo, di programmazione e di coordinamento del sistema dei porti, ciascuno nella propria area. Alle AdSP, inoltre, vengono affidate **funzioni di attrazione degli investimenti** sui diversi scali e di raccordo con le amministrazioni pubbliche.

L'Autorità di Sistema Portuale sarà **guidata da un board snello** (poche persone, da 3 a 5), il **"Comitato di gestione"** con il ruolo di decisore pubblico istituzionale. Il Comitato di gestione è guidato da un **presidente manager**, di comprovata esperienza nell'economia dei trasporti e portuale e con ampi poteri decisionali.

Il Presidente viene scelto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con la Regione o le Regioni interessate dall'Autorità di sistema. Mentre, i rappresentanti degli operatori e delle imprese faranno parte di un **organismo di**

"partenariato della Risorsa Mare" con funzioni consultive: partecipano al processo decisionale ma non potranno votare atti amministrativi.

Il Porto di Ortona rientra nella **Autorità di Sistema Portuale del**

Le Autorità di Sistema Portuale

"Mare Adriatico Centrale" che comprende i Porti di: Ancona, Falconara, Pesaro, San Benedetto del

Tronto, Pescara, e

Ortona. All'art. 6 del

decreto, che istituisce le 15

Autorità di sistema portuale è stato, però, inserito il comma 2 bis

che prevede che "possono essere apportate modifiche, su richiesta del

Presidente della Regione interessata,

...al fine di

consentire...il trasferimento di un

porto ad una diversa AdP, previa intesa

con la Regione nel cui territorio ha sede

l'AdP di destinazione".

La Regione Abruzzo, in tal senso, ha già espresso la

volontà di aderire

all'Autorità di

sistema Portuale di Civitavecchia Porti di Roma, in conformità ad una strategia di connessioni logistiche che consente lo sviluppo lungo un asse trasversale est-ovest, quale nuovo corridoio europeo della rete trasportistica comunitaria (Ten-t) che, tra l'altro, si propone la finalità di un coinvolgimento delle aree interne dell'Abruzzo e del centro Italia. Infatti, sono stati prodotti tre distinti documenti:

- Documento di ingresso del sistema Abruzzo nella strategia macroregionale adriatico-ionica per i corridoi della Rete Transeuropea dei Trasporti (Ten-t) - (consegnato in occasione della visita del Ministro Delrio a Pescara nel maggio 2015);
- Dossier sul corridoio Civitavecchia-Pescara-Ortona - inviato al Ministro nel febbraio 2016;

- Lettera d'intenti tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per un "nuovo asse Civitavecchia-Pescara-Ortona - documento sottoscritto il 24 febbraio 2016 dall'Assessore regionale ai Trasporti della Regione Lazio (Michele Civita) e dal Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo (Luciano D'Alfonso).

Questi ultimi due documenti sono interamente riportati tra gli allegati alla pubblicazione "Connettiamo l'Abruzzo".

Dal 28 luglio 2016, data dell'approvazione del decreto, dunque, **parte l'iter per la richiesta del passaggio** dei porti Abruzzesi dall'Autorità di sistema portuale di Ancona a quella di Civitavecchia-Porti di Roma. Speriamo in un iter con tempi brevi. **Il Dragaggio del porto, la realizzazione delle opere previste nel masterplan e l'ingresso del porto in una Autorità Portuale sono tappe fondamentali per dare impulso e operatività al nostro Porto.**

